

22 gennaio 2018 13:21

## Elezioni 2018. Vaccinazioni in Veneto. Obbligo e raccomandazione pari non sono

di [Primo Mastrantoni](#)



Nel Veneto la raccomandazione a vaccinare ha ottenuto lo stesso effetto dell'obbligo? No.

Vediamo (<http://www.lavoce.info/archives/50627/anche-grasso-contagiato-dai-no-vax/>).

Nel 2003, anno nel quale era obbligatoria la vaccinazione per 4 vaccini (polio, difterite, tetano e epatite B); la copertura è stata del 97,5%, superiore al valore del 95% considerato necessario per assicurare l'immunità di gregge.

Nel 2016 non era obbligatoria la vaccinazione per 4 vaccini (polio, difterite, tetano e epatite B); la copertura è stata del 92%

(<http://www.vaccinarsinveneto.org/news/2017/03/regione-veneto-coperture-vaccinali-aumento-vaccinarsinveneto.html>), inferiore al valore del 95% considerato necessario per assicurare l'immunità di gregge. [Come sperimentato anche negli USA](#), obbligo e raccomandazione pari non sono.

La stessa Corte Costituzionale, in una recente sentenza, ricorda che la scelta dell'obbligo non è stata irragionevole, poiché volta a tutelare la salute individuale e collettiva, [fondata sul dovere di solidarietà nel prevenire e limitare la diffusione di alcune malattie](#).

Vogliamo ricordarlo ai sostenitori della raccomandazione a vaccinare, cioè a Luigi di Maio (M5S) e Matteo Salvini (Lega), nonché a Pietro Grasso (Liberi e Uguali), che si candidano a governare l'Italia. Con questi presupposti è bene che non governino.